

ISOLE



a cura di



MULTIMEDIA & EDITORIA

www.corebook.net

ISOLA POLVESE

GEOGRAFIA/AMBIENTE

PROVINCIA : Perugia

COMUNE: Castiglione del Lago

COMPENSORIO TURISTICO : Trasimeno

SUPERFICIE : 80 ha

L'isola, la più grande del Trasimeno, è situata



nella parte sud-orientale del lago.

L'Isola Polvese è caratterizzata da tre ambienti principali:

ZONA UMIDA: piante idrofite: canneto (che rappresenta la componente vegetazionale più importante dell'Isola); alberi quali salici e pioppi;

erbe quali equiseti ed epilobi.

BOSCO: occupa circa il 25 % della superficie ed è composto dallo strato arboreo e arbustivo (lecci, roverelle, ornielli, acero campestre, olmo, sanguinella, alaterni e ginestra) e dal sottobosco (viburno, alloro, pungitopo, biancospino, ligustro, corbezzolo, pruno selvatico, rosa canina, rovo e asparago).

ZONE COLTIVATE: olivo, melograno, ciliegio. I circa 6.000 olivi presenti nell'isola sono coltivati con il metodo dell'agricoltura biologica, una tecnica che non prevede l'utilizzo di fertilizzanti chimici e di pesticidi.

Da un punto di vista faunistico, nell'isola sono presenti una ricca varietà di invertebrati, soprattutto di insetti, mentre tra i vertebrati troviamo la volpe, la faina, la nutria, la lepre e gli uccelli legati all'ambiente umido e ripariale, come svassi, folaghe, aironi e germani.

L'isola Polvese ospita il **Giardino delle Pianta Acquatiche**, realizzato dall'architetto fiorentino Pietro Porcinai fra il 1959 e il 1960 su commissione del Conte Giannino Citterio, allora proprietario dell'isola.

La piscina è scavata nella roccia ed è alimentata dalle acque del lago che prima di essere immesse vengono depurate. La vasca principale è circondata da una serie di vasche più piccole dette “ninfei” che ospitano numerose piante acquatiche.

Il luogo è stato trasformato in Giardino delle Piante Acquatiche dalla Provincia di Perugia nel 1995.

Nell'Isola Polvese è situato l'impianto di fitodepurazione del Trasimeno, che attraverso il processo della fitodepurazione appunto, provvede alla depurazione delle acque reflue grazie all'azione diretta dei batteri che si sviluppano sugli apparati radicali e rizomatosi delle piante.

STORIA

Le notizie più antiche relative alla presenza umana sull'Isola Polvese sono nebulose ma quasi sicuramente da qui transirarono sia gli etruschi che i romani come testimoniano alcuni reperti rinvenuti nel territorio.

L'isola venne nominata per la prima volta in un documento nell'817, un atto di concessione tramite il quale Ludovico il Pio donò al papa Pasquale I diversi territori, fra cui appunto il Trasi-meno con le sue tre isole.

Nel medioevo alcuni abitanti dell'isola dichiararono la loro sottomissione al comune di Perugia, città alla quale la Polvese fu sempre legata per motivi economico-culturali. Ci fu solo una breve parentesi nel XIV secolo durante la quale l'Isola Polvese passò sotto il dominio dello Stato della Chiesa per poi tornare di nuovo sotto il controllo di Perugia.

L'isola fu successivamente amministrata dall'ordine dei frati Olivetani; nel 1823 papa Gregorio XVI soppresse gli ordini religiosi presenti nell'isola, i cui beni vennero venduti al conte Vincenzo Pianciani di Spoleto.

In seguito l'isola passò sotto diverse proprietà

sempre di privati: Cesaroni, Ogetti, Biagiotti, fino al conte Giannino Citterio di Milano che si occupò del restauro di alcuni edifici.

Nel 1973 l'Isola Polvese venne acquistata dalla Provincia di Perugia.

ARTE/CULTURA

Ci sono diverse teorie sull'origine del nome "Polvese", ma la più accreditata è quella che fa derivare la sua origine da "polvento", cioè "luogo sotto vento".

Da visitare:

- Castello;
- Chiesa di San Giuliano;
- Chiesa e monastero di San Secondo;
- Piscina Porcinai.

L'isola, di proprietà della Provincia di Perugia, attualmente è Parco Scientifico Didattico nell'ambito del Parco Regionale del Trasimeno. Adibita a vera e propria "Aula verde".

Le attività svolte sono:

- 1.** di ricerca e sperimentazione con programmi di monitoraggio ambientale;
- 2.** produttiva, legata all'agricoltura biologica e al turismo;
- 3.** di educazione ambientale, finalizzata alla conoscenza del territorio attraverso percorsi didattici che prevedono momenti ludici e di lavoro.

ro sul campo e in laboratorio.

CASTELLO

Sorge nella zona sud occidentale dell'isola nei pressi della riva del lago e abbiamo sue notizie fin dal XV secolo.

Costruito in arenaria, calcare e mattoni, ha una pianta pentagonale irregolare, cinque torri poste agli angoli più una sesta torre a protezione della porta d'ingresso e un mastio a pianta ottagonale che svetta sull'intera isola.

Sicuramente il castello non è mai stato una residenza ma un luogo di rifugio e di difesa per gli abitanti dell'isola.



CHIESA DI SAN GIULIANO

Piccola chiesa con una sola navata adiacente alla cinta muraria del castello. Le sue pareti in-



terne sono coperte da intonaci stratificati, con porzioni di antichi dipinti difficilmente databili. Sulle pareti absidali possiamo ammirare affreschi di scuola umbra quattrocentesca rappresentanti figure di santi fra cui appunto San Giuliano. Da testimonianze giunte fino a noi, sappiamo

che la chiesa era già esistente agli inizi dell'anno 1000.

CHIESA E MONASTERO DI SAN SECONDO



La chiesa è ricordata nell'isola fin dal 1014 mentre il monastero, costruito accanto alla chiesa, fu edificato nel 1482 con decreto di papa Sisto IV. I monaci Olivetani vi si insediarono nel giugno dello stesso anno e qui rimasero fino al 1624, anno in cui si trasferirono a Perugia.

La chiesa è romanica a tre navate con abside semicircolare, presbiterio e cripta. Il monastero era collegato alla chiesa da un portico e a piano terra era situata l'area riservata ai servizi e al refettorio mentre al piano superiore si trovavano le celle dei frati.

Dei due complessi restano ormai solo le mura esterne e sono attualmente in atto interventi di

ristrutturazione.

PISCINA PORCINAI

La piscina fu progettata dall'architetto Pietro Porcinai, uno dei maggiori architetti italiani del paesaggio. Fu costruita su una cava di pietra arenaria e fu interamente scavata nella roccia. Intorno alla vasca centrale ci sono vasche poco profonde dette "ninfei" che ospitano diversi tipi di piante acquatiche. I ninfei sono posti a diverse altezze e sono comunicanti fra di loro in modo da creare piccole cascate d'acqua. Sdraio in arenaria, gli "stenditoi", completano l'armonia di questo angolo di paradiso. L'acqua della piscina proviene dal lago Trasimeno ed è depurata grazie a particolari tecniche di filtraggio. Il complesso dal 1995 è curato e gestito dalla Provincia di Perugia che lo ha destinato a "Giardino delle piante acquatiche".



EVENTI/ATTUALITÀ

Attività ed eventi offerti dall'isola Polvese sono legati alla didattica e al turismo sostenibile e prevedono un'interazione diretta con l'ambiente circostante:

- **Servizi di didattica e turismo ambientale**
- **Aule e laboratori didattici**
- **Punto verde – informazioni**
- **Sala convegni attrezzata**
- **Servizi di ristorazione e ricettività**
- **Servizi di navigazione**



ISOLA MAGGIORE

GEOGRAFIA/AMBIENTE

PROVINCIA : Perugia

COMUNE : Tuoro sul Trasimeno

COMPENSORIO TURISTICO : Trasimeno

SUPERFICIE : 24 ha

NUMERO ABITANTI : 18



Delle tre isole del Lago Trasimeno l'Isola Maggiore è la seconda in ordine di grandezza.

E' situata in prossimità della sponda settentrionale del lago ed è ricoperta da una fitta vegetazione di olivi, lecci, pini, cipressi e pioppi.

L'isola è collegata con Tuoro, Passignano e Castiglione del Lago.

STORIA

L'isola venne nominata per la prima volta in un documento nell'817, un atto di concessione tramite il quale Ludovico il Pio donò al papa Pasquale I diversi territori, fra cui appunto il Trasimeno con le sue tre isole.

Agli inizi del 1100 gli abitanti dell'Isola Maggiore si sottomisero a Perugia per poter godere della sua protezione.

Nel 1411 l'Isola Maggiore fu occupata da Braccio da Montone e agli inizi del 1500 la sua popolazione aumentò considerevolmente tanto che si raggiunsero i 600 abitanti.

Nel 1803 l'isola passò sotto la giurisdizione di Castiglione del Lago mentre nel 1875 i suoi abitanti decisero di passare sotto il comune di Tuoro.

ARTE/CULTURA

La storia dell'Isola Maggiore, l'unica delle tre isole ad essere attualmente abitata, è legata a diversi personaggi e eventi importanti.

Per esempio diede i natali a Matteo dell'Isola, letterato e umanista che descrisse nella sua opera, la **Trasimenide**, le varie tecniche di pesca praticate sul lago e rimaste invariate fino agli inizi del '900.

L'isola è famosa anche per avere ospitato nel 1211 San Francesco che di ritorno da Cortona, decise di trascorrere qui il periodo quaresimale. L'episodio è narrato nei **Fioretti** di San Francesco ("Come santo Francesco fece una Quaresima in una isola del lago di Perugia, dove digiunò quaranta dì e quaranta notti e non mangiò più che un mezzo pane") e ne è testimonianza lo scoglio che il santo usò come giaciglio e dove ora sorge un'edicola a lui intitolata, il convento di San Francesco (oggi castello Guglielmi) e la chiesa di San Francesco che custodisce un pregevole coro in noce.

Agli inizi del '900 la marchesa Isabella Guglielmi fondò sull'Isola Maggiore la scuola-laboratorio di merletto a punto Irlanda, attività artigianale

ancora praticata sul territorio torrigiano. Attualmente è possibile visitare il **Museo del Merletto** nel **Palazzo delle Opere Pie**, antica sede della confraternita **Pia Casa di S. Maria e dei Disciplinanti** che sull'isola svolgeva attività di assistenza a poveri e malati.

Da un punto di vista artistico/culturale, degni di nota sono:



- **Castello Guglielmi**: edificato sulla base del convento francescano dal Marchese Giacinto Guglielmi, senatore del Regno d'Italia, in onore della moglie Isabella (il castello è infatti anche detto Castello Isabella);
- **Chiesa di San Salvatore**: risalente al XII secolo conserva frammenti di un polittico di

Sano di Pietro raffigurante la **Madonna col**



Bambino e quattro Angeli oltre a tondi con **San Pietro e San Paolo**;

- **Chiesa di San Michele Arcangelo:** chiesa gotica in posizione dominante sull'isola, conserva un **Crocifisso** ligneo attribuibile a Bartolomeo Caporali;

- **Casa del Capitano del Popolo:** oggi Centro di Documentazione dell'Isola.

ISOLA MINORE

GEOGRAFIA/AMBIENTE

PROVINCIA Perugia

COMUNE : Passignano sul Trasimeno

COMPENSORIO TURISTICO : Trasimeno

SUPERFICIE : 6,4 ha



E' la più piccola isola del Lago Trasimeno ed è situata ad appena 470 m dall'Isola Maggiore.

La sua forma è simile a una virgola ed è coperta da una fitta vegetazione boschiva di pini e lecci.

Non è attualmente collegata con i traghetti di linea e non dispone di un molo per l'ormeggio.

STORIA

L'isola venne nominata per la prima volta in un documento nell'817, un atto di concessione tramite il quale Ludovico il Pio donò al papa Pasquale I diversi territori, fra cui appunto il Trasimeno con le sue tre isole.

Chiamata fino ai primi del '900 "isoletta" a causa delle sue modeste dimensioni, anticamente fu molto abitata fino a quando nel XV secolo i suoi abitanti decisero di abbandonarla e di trasferirsi sulla terra ferma.

Successivamente fu abitata da diversi eremiti.

ARTE/CULTURA

L'isola attualmente è di proprietà privata e quindi non visitabile. Non ci sono informazioni degne di rilievo da un punto di vista artistico/culturale.